

COMUNICATO STAMPA

Capone a presentazione legge su commercio equo e solidale

L'assessore allo sviluppo economico Loredana Capone ha partecipato oggi alla presentazione del ddl sul commercio equo e solidale.

Di seguito la nota diffusa a cura della struttura dell'assessorato:

"La legge regionale 32/2014 che disciplina in Puglia il commercio equo solidale ha un significato politico più che economico: rispettare i produttori che operano nei paesi più poveri del mondo e che non meritano di essere sfruttati."

Così ha dichiarato l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, Loredana Capone, nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi presso la sala Finocchiaro del Consiglio regionale. "Un noto filosofo ha sostenuto che il mondo non va solo interpretato: si tratta di trasformarlo. Bene, tocca a noi contribuire a questa trasformazione - ha affermato l'assessore - per noi Regione del Sud, che in tanti settori ha visto sfruttare le proprie risorse in maniera speculativa da parte di imprenditori che quelle risorse hanno valorizzato solo a proprio beneficio, ha continuato l'assessore, è un orgoglio approvare una legge che promuove il commercio equo e solidale e stimola i consumatori a riflettere sulla provenienza dei beni e sulla necessità di evitare lo sfruttamento dei produttori. Per questo è importante sostenere le associazioni del commercio equo e solidale, come facciamo con la legge che abbiamo approvato, e ascoltarle per condividere i contenuti del regolamento attuativo e così accrescere l'educazione al consumo critico e consapevole." L'assessore Loredana Capone ha annunciato infatti la convocazione a breve delle associazioni interessate in un percorso partecipato di approvazione del regolamento attuativo.

Appunti sulla legge

La Puglia è la prima Regione del Sud ad approvare una legge ad hoc sul commercio equo e solidale Legge Regionale 1 agosto 2014, n.32, dopo Toscana (n.24/2005), Friuli Venezia Giulia (n.29/2005), Abruzzo (n.7/2006), Umbria (n°116/2007), Liguria (n°32/2007), Marche (n.08/2008), Lazio (n.20/2009), Emilia Romagna (n.110/2009), Piemonte (n.26/2009) e Veneto (n.8/2010). Condivisa dal consigliere Cervellera e dall'Assessore Capone, la legge è stata approvata all'unanimità. Si compone di 8 articoli dove gli interventi specifici da attuare per la diffusione del commercio equo e solidale sono descritti nell'articolo 5 e riguardano: iniziative divulgative e di sensibilizzazione, azioni educative nelle scuole per stimolare riflessioni sul consumo consapevole, iniziative di formazione per gli operatori del commercio

equo e solidale, promozione delle giornate a tema, concessione ai soggetti attivi nel settore di contributi fino a un massimo del 40 per cento, promozione dell'utilizzo dei prodotti equo-solidali nell'ambito delle attività degli enti pubblici, possibilità di vendita dei beni equo-solidali in occasione di manifestazioni, fiere ed altre iniziative promozionali. Il commercio equo e solidale non ha ancora una normativa nazionale (ci sono tre proposte alla Camera e una al Senato in discussione), per garantire maggiormente i consumatori che scelgono responsabilmente i prodotti equo-solidali. A tal riguardo l'assessore allo sviluppo economico Loredana Capone ha espresso la volontà di includerla nel Testo Unico per il Commercio che la Regione sta realizzando e di convocare le associazioni del commercio equo . solidale per condividere i contenuti del regolamento regionale in corso di redazione al fine di portarlo presto in Giunta.

Bari, 13 ottobre 2014

Ufficio stampa Regione Puglia